

Casa di Accoglienza Sacro Cuore

per donne in difficoltà

Motivo Ispiratore

Lo scorso anno ricorreva il centenario d'ingresso in Diocesi del Fondatore, volendo onorare la memoria del Beato, che nel suo tempo storico ha saputo fare una lettura attenta dei segni dei tempi, in continuità con spirito carismatico e come segno della sua grande carità verso gli ultimi, la Congregazione ha voluto realizzare la Casa di accoglienza "Sacro Cuore" per donne in difficoltà sociali, per disagi familiari, di coppia, per maltrattamenti, ma anche in difficoltà a portare a termine una gravidanza, perché la giovane viene o abbandonata dal compagno, o rifiutata dalla famiglia di origine.

Inoltre la scelta di questa apertura soprattutto ha voluto essere una risposta ad una sfida del territorio, abitato da tante donne sole, in difficoltà sociali prevalentemente immigrate, provenienti da altri paesi.

Anche perché Città di Castello, posta nell'ALTA VALLE DEL TEVERE per le tante forme di disagio anche di devianza, di droga, di prostituzione, risente della sua posizione di confine con un'altra regione.



Via Trastevere, 18

06012 Città di Castello PG

tel. 075 7821871 cell. 3387650652

mail: casaccoglienzasacrocuore@pcn.net

La casa di Accoglienza SACRO CUORE vuole essere innanzitutto una comunità di tipo familiare nella quale le donne accolte possono instaurare relazioni profonde e significative tra loro, con suore responsabili, volontari e operatori dei servizi sociali...una casa, intesa non solo come ambiente, ma soprattutto come una realtà viva da costruire insieme, dove si possa vivere in modo sereno e rassicurante.



In questo progetto di accoglienza, accompagnamento e formazione sono coinvolte religiose e laici volontari.



il luogo della "carità" del grande Vescovo. Ora, nella ricorrenza del centenario del suo ingresso in Diocesi, negli stessi ambienti, la carità del beato Carlo Liviero continua...

“Sacro Cuore” per donne in difficoltà

L'amore per il prossimo è una strada per incontrare anche Dio e il chiudere gli occhi di fronte al prossimo rende ciechi anche di fronte a Dio.

Benedetto XVI

Benedetto XVI



Finalità

La casa di accoglienza vuole offrire alle donne un cammino di riavvicinamento con se stesse, un'occasione per confrontarsi proprio quando è stato smarrito il senso profondo della vita e la sua sacralità. Quindi le donne accolte vengono orientate verso una rilettura delle reali esigenze per la ricerca di risorse interiori che facilitino lo sviluppo affettivo, emotivo, relazionale.

Dare accoglienza non significa solamente dare un tetto a donne sole, o con minori, ma si cerca di offrire loro sostegno e la possibilità di riprendere in mano la propria vita e cominciare a badare a se stesse; vengono educate alla progettualità e all'autonomia sociale ed economica. Spesso bisogna aiutarle a trovare un lavoro, un alloggio nuovo, vanno aiutate a recuperare la propria dignità di donne e di madri insegnando loro come si accudisce un bambino, come si tiene il proprio ambiente, le proprie cose. Perché molte volte provengo da situazioni dove non sono favorite di questo.

Struttura

Come struttura non è molto grande ha sei posti letto. Camere doppie, singole, cucina, sala pranzo, Cortile interno, porticato e spazio verde per giocare.



Il servizio viene portato avanti insieme ad una équipe di volontari professionisti abbiamo una coppia di medici, una psicologa, una legale, un sindacalista che tiene i rapporti con la questura, in quanto la maggior parte delle ospiti non sono italiane. Se però le donne accolte sono già seguite dai servizi sociali si collabora con loro, in quanto le persone di riferimento ci sono già.

Insieme a queste figure di esperti stiamo costituendo e formando un gruppetto di volontarie che metteranno a disposizione il loro tempo per altri tipi di assistenza:

- tenere un bambino quando la mamma si assenta
- accompagnare una mamma a fare degli acquisti,
- prestarsi per la conoscenza della lingua italiana
- aiutano le mamme a trovare un nuovo alloggio o lavoro